

## "Asfalti gommati": una scelta "verde" per la sicurezza delle strade

Si è tenuto lo scorso 22 giugno presso il Parco "Progetto Manifattura" a Rovereto il 4° Convegno Nazionale dal titolo "Asfalti Gommati - Una scelta a favore dell'ambiente e della sicurezza", promosso da UNIRIGOM, l'Associazione che all'interno di FISE Unire (Unione delle Imprese di Recupero di Confindustria) rappresenta le aziende che recuperano i pneumatici fuori uso.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con ECOPNEUS e con il patrocinio dell'ANCI, del Consiglio Regionale del Trentino Altoadige, della Provincia autonoma di Trento nonché del Consorzio dei Comuni Trentini, ha avuto l'obiettivo di promuovere l'utilizzo di asfalti realizzati con granulo e polverino di gomma derivanti dal riciclaggio di pneumatici attraverso una maggiore sensibilizzazione e informazione tecnica sulle loro caratteristiche ecologiche e prestazionali.

"Le strade realizzate con questi materiali", sostengono gli organizzatori della manifestazione, "oltre ai benefici per l'ambiente, che si traducono sostanzialmente in un risparmio di materie prime grazie al riutilizzo, nonché in un minore smaltimento dei pneumatici in discarica (minori emissioni di CO<sub>2</sub>), offrono una più elevata resistenza all'usura e al clima, maggiore sicurezza e minore impatto acustico".

L'integrazione della gomma nel conglomerato bituminoso, infatti, produce un incremento della performance

dell'asfalto, migliorandone il comportamento elastico e la suscettibilità e determinando minori fenomeni di deformazione permanente e fessurazione. Oltre ai benefici tecnici e ambientali legati all'utilizzo degli "asfalti gommati" vanno menzionati anche quelli di carattere sociale, relativi ai minori costi determinati dall'incidentalità per buche, dossi e malformazioni del manto stradale.

Il Convegno si è rivolto alle imprese della filiera industriale del trattamento dei pneumatici fuori uso e della produzione di asfalti, nonché ai potenziali utilizzatori, pubblici e privati, ed in particolare alle stazioni appaltanti potenzialmente interessate.

"La produzione degli asfalti gommati", ha evidenziato Corrado Scapino, Presidente di FISE UNIRE, "rappresenta, sia per la componente di innovazione tecnologica che per i quantitativi in gioco, un mercato particolarmente interessante e promettente per il settore del recupero dei pneumatici, a patto che si superino i preconcetti e la scarsa informazione connessa a questo tipo di utilizzo.

Gli asfalti realizzati con il granulo di gomma ottenuti dal riciclaggio dei pneumatici vengono da tempo impiegati in altri Paesi europei ed extraeuropei con grandi vantaggi per l'ambiente e per gli utenti delle strade, soprattutto in termini di sicurezza: con iniziative come questa, UNIRIGOM si pone l'obiettivo di diffondere tali esperienze e le relative conoscenze tecniche, soprattutto presso le stazioni appaltanti e la pubblica amministrazione. Un esempio concreto di "green economy". In Italia il settore degli asfalti gommati vive ancora una fase di sperimentazione, iniziata circa 4 anni fa; da allora sono stati stesi circa 50 km di "asphalt rubber", utilizzando 300 tonnellate di polverino (corrispondenti a circa 450 tonnellate di pneumatici fuori uso frantumati) con tecnologia wet.

Negli USA questa tecnica è molto più diffusa: nel 2009 sono state usate 89.000 tonnellate di pneumatici fuori

uso (PFU) per produrre polverino impiegato negli asfalti, con un trend in crescita costante viste le 37.000 t. di PFU utilizzate nel 2007.

Anche in Spagna l'utilizzo di "asphalt rubber" è abbastanza diffuso con circa 7.000 tonnellate di pneumatici fuori uso usate nel 2010. Nel 2011 le tonnellate di PFU si sono ridotte a circa 4.500 a causa della crisi economica.

All'evento hanno preso parte relatori internazionali e locali che hanno illustrato la propria case history di successo, esponenti universitari che si focalizzeranno sulla possibilità di progettare strade con materiali sostenibili e rappresentanti associativi delle filiere coinvolte che si confronteranno sulle diverse tecnologie applicabili e sulle relative possibilità di mercato.